



Scuola Professionale Artigianato, industria e commercio "G. Marconi"- Merano

Rendicontazione sociale 2019

Anno scolastico 2019/2020



PREMESSA:

La Rendicontazione Sociale ha come caposaldo la diffusione dei risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti negli anni precedenti, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza¹.

Le scuole dell'Istruzione² e della Formazione professionale³ della provincia di Bolzano sono protagoniste di una autonomia che procede di pari passo con la responsabilità di assumere decisioni strategiche, amministrative, finanziarie e didattiche e di informare la comunità di appartenenza.

La Rendicontazione sociale dunque persegue l'obiettivo di "render conto" degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholder (studenti, famiglie, comunità locale, ecc.), sempre finalizzato al miglioramento delle performance. La Rendicontazione sociale nella scuola dell'autonomia attua pienamente il suo senso in un sistema di *accountability cooperativa*⁴, in cui recupera una fondamentale dimensione di condivisione, caratterizzandosi come un processo volontario che nasce dalla consapevolezza che essa è un elemento fondante della qualità e del miglioramento. Esce quindi dai confini strettamente collegati al "dover render conto" e diventa una opportunità di crescita per le scuole. La Rendicontazione Sociale è infine anche uno strumento per la progettazione. Nel ciclico processo di retroazione tra azioni attuate e risultati raggiunti pone un punto fermo per la programmazione successiva e insieme al RAV 2020 sarà alla base dei documenti PDM e PTOF.

1. D.P.R.80, 2013

2. Legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12 Autonomia delle scuole

3. Decreto del Presidente della Provincia 16 agosto 2018, n. 22 Regolamento di esecuzione relativo all'autonomia e alla partecipazione nelle scuole professionali in attuazione della legge provinciale 24 settembre 2010, n. 11.

4. La Rendicontazione Sociale degli istituti scolastici, Documenti di ricerca n. 13, Assirevi-Franco Angeli editori, 2016



IL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE IN LINGUA ITALIANA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

La Nota MIUR Prot. n. 10701 del 22 maggio 2019 riporta: *“Con l’anno scolastico 2018-2019 si conclude la procedura di valutazione che le scuole hanno realizzato dall’anno scolastico 2014-2015, attraverso i Rapporti di Autovalutazione (RAV) ed i conseguenti Piani di Miglioramento (PdM) che negli anni sono stati predisposti e realizzati. Attraverso la Rendicontazione sociale si vuole dare conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle “Priorità” e dei “Traguardi” che erano stati fissati nell’ambito della procedura di cui al DPR n. 80/2013.”*

Le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano non sono direttamente inserite nelle procedure nazionali ma hanno partecipato, pur con tempi parzialmente disallineati, a tutto il percorso di autovalutazione per il miglioramento⁵, iniziato nell’anno scolastico 2015/2016 con la somministrazione del primo Questionario scuola a tutte le scuole dell’Istruzione e della Formazione Professionale.

Successivamente e conseguentemente le scuole hanno prodotto il RAV (Rapporto di autovalutazione), il PDM (Piano di Miglioramento), il PTOF (Piano triennale dell’offerta formativa).

Per poter effettuare il confronto con i dati di benchmark si è scelto nel 2015/2016 di collegare in parte gli Ambiti-Indicatori-Descrittori del Quadro di riferimento della qualità per le scuole della provincia di Bolzano alla Mappa degli indicatori del RAV nazionale e, dove possibile, utilizzare gli stessi modelli per il RAV e il PDM.

Si continua in questa logica anche nel definire la struttura dei dati raccolti con il Questionario scuola 2019 e i modelli per la Rendicontazione sociale 2019 e il RAV 2020.

La Nota n.13 – del 18.6.2019 - *Rendicontazione sociale 2019, RAV 2020, PDM e PTOF 2020-2023 per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano*, del Direttore per l’Istruzione e Formazione italiana Vincenzo Gullotta, indica tempi e compiti per ognuno degli attori del processo. Il Servizio provinciale di Valutazione è incaricato oltre che della predisposizione degli strumenti informatici e dei modelli di accompagnare le scuole con opportuni momenti di formazione, assistenza tecnica e metodologica.

Il modello si ispira a quello nazionale a cura dell’Ufficio IX DGOSV MIUR.

5. <http://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/rav.asp>



PARTE I: CONTESTO E RISORSE

In questa Sezione la scuola descrive le proprie Opportunità e i propri Vincoli in riferimento alle condizioni di contesto in cui la stessa opera, alle sue risorse professionali e alla sua popolazione scolastica.

<i>Descrizione sintetica</i>	
Opportunità	Vincoli
<p>La scuola nell'arco di 8 anni ha complessivamente raddoppiato il numero di allievi diversificando il percorso Operatore ai Servizi d'Impresa e aggiungendo la figura del Tecnico nella gestione del personale, contabile e fiscale oltre a progettare e gestire una serie di corsi cofinanziati del FSE a Merano e Laives. Presso la sede secondaria di Laives il numero degli allievi è fortemente aumentato negli ultimi anni da quando la scuola si è trasferita dalla sede disagiata in cui era collocata presso il comune di Vadena trovando collocazione dignitosa dal punto di vista strutturale e visibilità adeguate alle potenzialità del settore in forte aumento anche a livello nazionale. La scuola di Laives nell'arco di 4 anni ha triplicato l'offerta di corsi di formazione continua per adulti con un'offerta basata prevalentemente su corsi con rilascio di certificazioni, patentini brevetti; nello scorso a.f. hanno frequentato oltre 800 corsisti per complessive 1360 ore erogate rispondendo ad una forte richiesta di formazione da parte dell'utenza provinciale italiana. A livello di corsi base l'indicatore ESCS risulta basso, in linea con gli allievi della formazione professionale, la percentuale di allievi con background migratorio è piuttosto elevata e molto diversificata per settori: dal 3% del settore agricolo-ambientale al 48% del settore commercio al 67% del settore industria; il dato medio è del 42%. Gli allievi BES sono in media al 25%, con punte del 33% a Laives. Gli allievi posticipatari rappresentano il 39% del totale.</p> <p>Il personale insegnante a tempo indeterminato rappresenta il 68% del totale degli insegnanti ed è aumentato negli ultimi anni grazie alle procedure concorsuali intensificate; ca. il 40% degli</p>	<p>La scuola (Merano + sede secondaria presso Laives) è articolata in 4 settori nella formazione di base (agro-ambientale, commercio, industria, apprendistato) cui si aggiungono le attività di formazione continua sul lavoro per adulti.</p> <p>La grave limitazione nella disponibilità di spazi e di risorse limita notevolmente la possibilità di espansione/diversificazione dei settori; attualmente a Merano sono presenti 5 classi industria (operatori elettricisti/elettronici + operatori meccanici), 6 classi di Operatori ai servizi d'impresa e 1 classe di Tecnico ai servizi d'impresa, 1 pluriclasse apprendisti elettricisti, 1 corso annuale introduttivo-orientativo per allievi immigrati.</p> <p>A Laives sono presenti 4 classi di Operatore agricolo ambientale e 1 classe di Tecnico del verde. Complessivamente ai corsi base risultano iscritti ca. 240 allievi di cui 65 a Laives e 185 a Merano. La percentuale di allievi con background migratorio nel settore industria a Merano (67%) rende indispensabile il ricorso alla figura del mediatore interculturale (urdu/panjabi e arabo/francese) e l'integrazione dei percorsi linguistici con il Centro Linguistico di Merano oltre a percorsi individualizzati di rinforzo; in molti casi di allievi di recente immigrazione inseriti in corso d'anno si rende indispensabile la frequenza propedeutica del corso annuale sociolinguistico e orientativo. Tale corso permette inoltre di evitare di respingere le iscrizioni causa indisponibilità di spazi nei corsi base.</p> <p>Le risorse per allievo con certificazione (L. 104) sono in continua contrazione (mediamente inferiori a 4 ore/settimana per allievo) rendendo difficile raggiungere gli obiettivi di piena integrazione all'interno di classi sempre più ricche di BES.</p>



insegnanti ha esperienza aziendale pregressa coerente con l'insegnamento tecnico professionale, con positive ricadute nell'ambito insegnamento pratico di laboratorio e nella possibilità di ricerca e tutoraggio presso aziende nelle quali gli allievi di tutti i settori svolgono i periodi obbligatori di stage.



PARTE II: RISULTATI RAGGIUNTI

La Parte II del documento è composta da due sezioni:

- *Sezione A: Risultati legati all' autovalutazione e al miglioramento*
- *Sezione B: Risultati legati alla progettualità della scuola*

SEZIONE B: RISULTATI RAGGIUNTI LEGATI ALLA PROGETTUALITÀ DELLA SCUOLA (PTOF)

In questa sezione sono evidenziate le specificità della scuola, anche in termini di peculiari offerte formative e organizzative, gli obiettivi, le attività svolte e i risultati raggiunti, in coerenza con la triennalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) concluso.

Obiettivo formativo

Raggiungimento di standard minimi disciplinari sia nelle materie d'area che in quelle professionalizzanti.

Attività svolte

E' stato attuato un riesame complessivo dei programmi disciplinari e del materiale didattico presenti con rielaborazione condivisa degli stessi e creazione di un archivio comune, a disposizione anche dei docenti di nuova nomina.

Risultati

La presenza di programmi disciplinari, linee guida di pianificazione didattica, prove di verifica e archivio di materiali didattici condivisi ha consentito di uniformare e migliorare gli esiti formativi sia nelle discipline professionalizzanti che nelle materie d'area.

Nonostante il turnover di docenti, che nell'ultimo triennio ha riguardato trasversalmente tutti i settori formativi, si è riusciti a garantire uno standard minimo di contenuti svolti e competenze trasmesse.

Merita rilievo il miglioramento degli esiti nelle materie d'area, che si è tradotto, in riferimento al campione di riferimento con stesso ESCS, in esiti Invalsi della nostra scuola al massimo del punteggio nelle prove di italiano e con punteggio oltre la media nelle prove di matematica riferiti alla fp.



Obiettivo formativo

Definizione e valutazione delle abilità trasversali.

Attività svolte

La definizione e valutazione delle abilità trasversali è stata attuata attraverso le seguenti fasi:

- Redazione di documenti di partenza da parte di un gruppo di lavoro inter-settore
- Analisi e rielaborazione del documento in collegio docenti con definizione e approvazione della griglia valutativa definitiva
- Confronto sulle abilità trasversali nelle singole classi con condivisione del relativo documento valutativo Svolgimento di attività e progetti (d'aula ed extra-scolastici) mirate al miglioramento delle competenze trasversali
- Compilazione a quadrimestre della griglia valutativa con confluire del relativo voto nella media disciplinare

Risultati

Improntare l'azione formativa anche all'osservazione e implementazione delle competenze trasversali ha permesso un miglioramento nelle performance professionali degli allievi, rilevato soprattutto nel corso delle esperienze di stage aziendale svolte nei 2°, 3° e 4° anni dei corsi.

Da una parte è stato possibile "recuperare" allievi con scarsa attitudine a percorsi scolastici tradizionali, dando rilievo a capacità relazionali e organizzative fondamentali nelle pratiche lavorative di riferimento; dall'altra si sono potute premiare alcune eccellenze con osservazione e approccio scolastico anche mirati a capacità di analisi/risoluzione delle problematiche professionali e capacità di autosviluppo.